

IVG

Tpl, altra lettera: “Viaggiatori come cavie, spesso in piedi e tempi biblici”

di **Redazione**

08 Novembre 2016 - 11:11

IVG.it



Savona. Opinioni e sensibilità diverse, accomunate da un unico leitmotif: le difficoltà del trasporto pubblico locale savonese e la questione dei migranti che spesso “invadono” i bus per i loro movimenti.

Abbiamo iniziato con la [protesta](#) per il sovraffollamento e i rischi sicurezza, poi la [denuncia](#) di una pendolare che si lamentava dei ritardi e dei disservizi su treni e autobus, denunciando fenomeni di razzismo, e ora ecco un'altra lettera di un viaggiatore: “Prendo spesso la linea 40 di Tpl Linea, da Loano a Vado Ligure...Ho letto la lettera della signora che si lamenta dei controllori e devo dire che non è affatto come dice lei... Salgono ma agli extracomunitari o stranieri, albanesi o rumeni trovati senza biglietto, intimano solo di farlo... Poi nulla: hanno paura... difatti salgono in tre...”.

“Per il resto da quando hanno unito le società di trasporto hanno reso i viaggiatori come delle cavie... Hanno aggiunto tante fermate rispetto alla vecchia e buona Sar... E così dai 40 minuti si è passati ad un ora e venti minimo... E spesso si sta pure in piedi!” aggiunge il viaggiatore che ha scritto alla nostra redazione.

“Ma possibile? sarebbe una linea tanto semplice: Albenga-Savona o Andora-Savona, diretta senza cambi intermedi come avviene oggi a Finale. Piuttosto sarebbe utile un cambio dell'autista, non del pullman e soprattutto meno fermate, solo le più importanti in grado di rendere il viaggio più breve possibile e non un calvario con tempi biblici”.

“Con qualche piccolo accorgimento la gente tornerebbe dal treno al pullman... Invece...” conclude.